



Al Magnifico Rettore
Prof. Roberto Bellotti

Al Direttore Generale
Prof. Ernesto Somma

p.c. Alla Delegata ai Rapporti di
Lavoro e alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Stella Laforgia

Alla Dirigente della Direzione
Risorse Umane
Dott.ssa Monica Micaela
Marangelli

Al Dirigente Direzione
Amministrazione e Finanza
Dott. Gianfranco Berardi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BARI ALDO MORO

SEDE

Bari 18/04/2026

Magnifico Rettore e Direttore Generale,

la FGU GILDA Dipartimento Università, preso atto della disciplina interna adottata da codesta Amministrazione in materia di incentivi per funzioni tecniche, rileva la necessità di un urgente chiarimento, sotto il profilo normativo, contabile e sindacale, in ordine alla corretta costituzione, alimentazione, accantonamento e destinazione delle risorse previste prima dall'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e oggi dall'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Come è noto, l'art. 113 del d.lgs. 50/2016 prevedeva che le amministrazioni aggiudicatrici destinassero ad apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara, da ripartire per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, con attribuzione dell'80% agli aventi titolo e destinazione del restante 20% alle finalità individuate dal comma 4 della medesima disposizione.

Parimenti, l'art. 45 del d.lgs. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti destinino risorse finanziarie, sempre nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base delle procedure di affidamento; l'80%

di tali risorse è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, mentre il restante 20% è destinato alle finalità indicate dai commi 6 e 7 del medesimo articolo, oltre ad essere incrementato dalle quote relative a prestazioni non svolte o prive di attestazione.

Sul piano regolamentare interno, il vecchio regolamento/CCI dell'Università degli Studi di Bari, adottato in attuazione dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, stabiliva espressamente la ripartizione tra quota incentivante (80%) e quota destinata a innovazione, formazione e strumenti (20%), nonché l'incremento di quest'ultima con le quote non distribuite.

Analogamente, il nuovo Regolamento ex art. 45 d.lgs. 36/2023, emanato con D.R. n. 251 del 27 gennaio 2025, conferma la medesima struttura, stabilendo che il 20% delle risorse sia destinato alle finalità di legge e che tale quota sia incrementata dalle somme non attribuite al personale.

Si evidenzia che la scrivente Organizzazione Sindacale ha già affrontato la questione con più note formali trasmesse nel tempo, tra cui quella del 19 marzo 2022, con la quale veniva richiesto l'ammontare delle somme accantonate e il rendiconto del loro utilizzo, senza che ad oggi sia stato fornito un riscontro completo ed esaustivo.

Sul punto, la giurisprudenza contabile ha chiarito in maniera costante che:

- le risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche devono essere effettivamente costituite e correttamente imputate nei quadri economici degli interventi (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 6/SEZAUT/2018/QMIG);
- la loro erogazione è subordinata al puntuale accertamento delle attività svolte e alla corretta gestione contabile del fondo (Corte dei conti, Sez. regionale di controllo Lombardia, deliberazione n. 73/2021/PAR);
- le quote non distribuite devono confluire nella parte del fondo destinata alle finalità generali, senza possibilità di utilizzi diversi da quelli previsti dalla legge.

Inoltre, ANAC, nelle Linee guida n. 3 e negli atti di regolazione in materia di RUP e contratti pubblici, ha ribadito che la gestione degli incentivi deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e corretta rendicontazione delle risorse, con obbligo per le amministrazioni di garantire la piena evidenza delle somme accantonate e del loro utilizzo.

Si evidenzia, altresì, che il quadro normativo sopra richiamato deve oggi essere letto alla luce delle nuove disposizioni contrattuali introdotte dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2022-2024.

In particolare, l'art. 17, comma 3, lettera w), della Sezione Università ha espressamente ricondotto tra le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa:

“i criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023”.

Tale previsione comporta che la materia non possa più essere gestita esclusivamente in via unilaterale dall'Amministrazione, ma richieda l'attivazione del confronto e della contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, anche al fine di garantire trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse.

Tutto ciò premesso, la scrivente O.S. chiede formalmente di conoscere:

1. con riferimento al previgente art. 113 del d.lgs. 50/2016, l'ammontare delle risorse accantonate dal 2018, con distinzione tra quota 80% e quota 20% e indicazione degli eventuali incrementi di quest'ultima;
2. con riferimento al vigente art. 45 del d.lgs. 36/2023, l'ammontare delle risorse accantonate dal 1° luglio 2023 ad oggi, con analoga distinzione tra quota incentivante e quota destinata alle finalità di legge;
3. l'ammontare complessivo attuale della quota del 20%, nonché il dettaglio del suo utilizzo per:
 - formazione;
 - strumenti e tecnologie;
 - innovazione;
 - ulteriori finalità previste dalla normativa;
4. il rendiconto analitico delle somme già utilizzate, con indicazione degli atti amministrativi e contabili di riferimento.

Si rappresenta, altresì, la necessità di procedere con urgenza alla:

- attivazione del tavolo di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. w) del CCNL 2022-2024, al fine di definire i criteri di attribuzione degli incentivi e le modalità di gestione delle relative risorse;
- eventuale rivisitazione del regolamento vigente, ove necessario per garantirne la piena coerenza con il nuovo quadro normativo e contrattuale.

Si invita l'Amministrazione a voler fornire un riscontro completo e documentato alla presente richiesta entro un termine congruo, auspicabilmente non superiore a 30 giorni. In assenza di ulteriori elementi informativi rispetto a quanto finora ricevuto, la scrivente O.S. si vedrà costretta, suo malgrado, a valutare l'attivazione delle opportune iniziative a tutela delle prerogative sindacali e della corretta gestione delle risorse pubbliche.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

**Segretario Nazionale
FGU GILDA Dip. Università
Michele Polisenò**

RSU GILDA UNAMS

Paola Basso

Nicola Carella

Adriano Dentamaro

Stefania Lanzilotti

Massimo Mastropasqua

Gianmarco Petrelli

Davide Susca

Maurizio Scalise